

Deliberazione della Giunta Regionale 18 novembre 2010, n. 1-1029

Piano nazionale di edilizia abitativa. DPCM 16 luglio 2009. Approvazione del programma coordinato regionale da presentare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Stato-Regione.

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che:

- l'articolo 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" prevede l'approvazione con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di un Piano nazionale di edilizia abitativa rivolto all'incremento del patrimonio immobiliare ad uso abitativo;
- il Piano nazionale, previa intesa espressa dalla Conferenza unificata di cui all'art. 8 del D.lgs. n. 281/1997 nella seduta del 12 marzo 2009, è stato approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2009 ed è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 191 del 19 agosto 2009;
- il Piano nazionale è articolato in sei linee di intervento:
 - a) creazione di un sistema nazionale e locale di fondi immobiliari per la realizzazione e l'acquisizione di immobili destinati all'edilizia residenziale;
 - b) incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, con risorse dello Stato, delle regioni e degli enti locali, comprese quelle derivanti dalla vendita di alloggi di edilizia pubblica in favore degli occupanti muniti di titolo legittimo;
 - c) promozione finanziaria, anche ad iniziativa di privati, di interventi, ai sensi della parte II, titolo III, capo III, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativo a lavori, servizi e forniture);
 - d) agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi, eventualmente prevedendo agevolazioni amministrative nonché termini di durata predeterminati per la partecipazione di ciascun socio, in considerazione del carattere solo transitorio dell'esigenza abitativa;
 - e) programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale;
 - f) interventi di competenza degli ex IACP, comunque denominati, o dei comuni, già ricompresi nel Programma straordinario di edilizia residenziale pubblica, approvato con decreto ministeriale del Ministro delle infrastrutture del 18 dicembre 2007;
- il DPCM del 16 luglio 2009 regola obiettivi, contenuti e procedure per la formazione del Piano e, in particolare, prevede che per le linee di intervento contraddistinte dalle lettere da b) ad e) le Regioni, d'intesa con gli enti locali interessati, propongano al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti un programma coordinato volto a incrementare, in risposta alle diverse tipologie di fabbisogno abitativo, il patrimonio di edilizia residenziale sociale;
- l'articolo 8 dell'allegato al DPCM 16 luglio 2009, prevede che le regioni attraverso procedure ad evidenza pubblica individuino le proposte di intervento presentate da soggetti pubblici, dalle Agenzie Territoriali per la Casa e dai privati interessati da inserire in un programma coordinato di edilizia abitativa da presentare, d'intesa con gli enti locali interessati, al Ministero al fine della sottoscrizione di un apposito Accordo di Programma;
- le risorse destinate al finanziamento degli interventi di cui alle lett. da b) ad e) sono state ripartite tra le regioni con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 marzo 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 104 del 6 maggio 2010; al Piemonte è stata assegnata la somma di euro 32.839.363,62. Ai sensi del

comma 2 dell'art. 9 del DPCM del 16 luglio 2009 le proposte regionali devono pervenire al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti entro 180 giorni dall'entrata in vigore del citato decreto dell'8 marzo 2010 di ripartizione delle risorse;

– la Regione Piemonte con deliberazione del Consiglio regionale n. 93-43238 del 20 dicembre 2006 ha approvato il “Programma casa:10.000 alloggi entro il 2012” diretto ad incrementare il patrimonio immobiliare ad uso abitativo attraverso la realizzazione di alloggi sociali destinati alla locazione a canone sociale o concordato;

– ad integrazione del Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012 la Giunta regionale con deliberazione n. 27-7346 del 5 novembre 2007 ha approvato le linee guida per gli interventi di social housing in Piemonte, destinati alla realizzazione di residenze temporanee e alloggi individuali in locazione permanente, prevedendo una fase di sperimentazione funzionale da attuarsi tramite la selezione di casi pilota;

– gli obiettivi che il Programma Casa regionale persegue risultano coerenti con le finalità individuate dal Piano nazionale e sono così riassumibili:

a) intervenire a favore delle fasce deboli della popolazione, che hanno difficoltà a trovare una soluzione abitativa stabile e decorosa, con l'offerta di alloggi in affitto a prezzi accessibili rispetto alle capacità di reddito;

b) realizzare alloggi da destinare all'affitto a canone sociale o a canoni non superiori a quelli stabiliti ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431;

c) supportare con specifiche misure la ricerca della casa da parte di giovani e anziani e favorire il mix sociale;

d) incentivare la possibilità di poter stipulare contratti di affitto a canone concordato (legge 431/98) anziché a libero mercato;

e) privilegiare la realizzazione degli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente al fine di ridurre la tendenza ad occupare nuovi spazi compromettendo il territorio;

f) vincolare la progettazione e la realizzazione degli interventi all'obiettivo di contenere i consumi dell'energia e delle risorse ambientali, favorire l'uso delle fonti energetiche rinnovabili e dei materiali eco-compatibili;

– il Programma casa regionale è attuato in tre bienni attraverso piani e programmi specifici di intervento approvati dalla Giunta regionale nell'ambito delle misure delineate dallo stesso Programma; i piani e i programmi stabiliscono i criteri e i tempi per la realizzazione degli interventi, per l'individuazione dei soggetti attuatori e per l'attribuzione dei contributi; il primo e secondo biennio sono stati programmati dalla Giunta regionale rispettivamente nel 2007 e nel 2009; gli interventi ammessi a finanziamento sono stati selezionati in base a procedure ad evidenza pubblica;

– i casi pilota di social housing, come disposto con D.G.R. n. 55-9151 del 7 luglio 2008, sono stati selezionati a seguito di avviso pubblico finalizzato alla presentazione di manifestazioni di interesse da parte dei soggetti interessati;

considerato che:

– con deliberazione n. 7-421 del 2 agosto 2010 la Giunta regionale, in applicazione di quanto stabilito dal Piano nazionale e in coerenza con il Programma casa regionale, ha approvato l'avviso pubblico e relativa modulistica al fine di raccogliere manifestazioni d'interesse da parte di operatori pubblici (Comuni e Agenzie Territoriali per la Casa) e privati (cooperative edilizie e imprese di costruzione) interessati alla presentazione di proposte di interventi ai sensi dell'articolo 8 del Piano nazionale;

– al fine di concentrare gli interventi, come richiesto dal DPCM del 16 luglio 2009, sull'effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti in rapporto alla dimensione demografica del territorio è stato previsto che gli interventi siano localizzati nei comuni ad alta tensione abitativa individuati con delibera del CIPE n. 87 del 13 novembre 2003 ai sensi dell'articolo 8 della legge 431/1998 ovvero nei comuni aventi popolazione residente al 31 dicembre 2009 uguale o superiore ai 15.000 abitanti

e, preferibilmente, in aree con interventi finanziati con fondi pubblici (europei, statali, regionali o comunali) concessi o richiesti; la presenza di interventi finanziati con il Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012, compresi i casi pilota di social housing, oltre a rappresentare il coordinamento tra la programmazione nazionale e quella regionale, costituisce, ai sensi della D.G.R. 7-421 del 2 agosto 2010, il cofinanziamento regionale della manifestazione d'interesse proposta;

– l'avviso pubblico e il modello di domanda sono stati pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione n. 31 del 5 agosto 2010;

– le manifestazioni d'interesse dovevano pervenire alla Regione, pena l'irricevibilità, entro le ore 12.30 del 30 settembre 2010 a mezzo raccomandata o posta celere o consegnate direttamente a mano in plico recante all'esterno la dicitura "Manifestazione d'interesse per proposte di interventi ai sensi dell'articolo 8 del Piano nazionale di edilizia abitativa"; entro la medesima data dovevano pervenire in copia anche al Comune sede di intervento al fine consentire all'Amministrazione comunale l'espressione del parere di competenza;

– il provvedimento comunale di assenso sul contenuto della manifestazione d'interesse, con contestuale assunzione della perimetrazione dell'area oggetto di intervento, doveva pervenire alla Regione, pena l'irricevibilità della manifestazione d'interesse, entro il 22 ottobre 2010; qualora l'area oggetto di intervento non fosse risultata conforme allo strumentazione urbanistica vigente o adottata, il comune interessato, previa verifica di coerenza della manifestazione con gli obiettivi dell'amministrazione, avrebbe dovuto altresì deliberare la disponibilità a predisporre la variante urbanistica;

– i criteri per la selezione delle proposte, in coerenza con le linee di indirizzo previste dal DPCM 16 luglio 2009, sono stati indicati nell'avviso allegato alla D.G.R. 7-421 del 2 agosto 2010;

– la valutazione delle manifestazioni d'interesse, come disposto dalla D.G.R. n 7-421 del 2 agosto 2010, è stata demandata ad una apposita commissione regionale presieduta dal Responsabile regionale del Settore Programmazione e Attuazione degli Interventi di Edilizia Sociale e composta, oltre che dal Presidente, da quattro membri individuati tra i funzionari regionali di cui uno con funzioni di segretario, senza diritto di voto, e da un membro nominato dall'ANCI al fine di assicurare il necessario raccordo con le politiche settoriali locali;

– la commissione di valutazione è stata costituita con determinazione dirigenziale n. 624 del 30 settembre 2010; successivamente con determinazione n. 679 del 20 ottobre 2010, su comunicazione dell'ANCI, è stato preso atto della sostituzione del membro in rappresentanza dell'Associazione stessa;

rilevato che:

– la commissione di valutazione, convocata dal Presidente con nota prot. 40489/DB0803 del 1° ottobre 2010, si è riunita in prima seduta in data 6 ottobre 2010 presso gli uffici della Regione Piemonte siti in via Lagrange, 24, Torino;

– la commissione si è ulteriormente riunita nei giorni 26 e 27 ottobre 2010, 3 novembre 2010 ed ha concluso i propri lavori in data 5 novembre 2010, nel rispetto del termine stabilito dall'articolo 7 dell'avviso pubblico approvato con D.G.R. 7-421 del 2 agosto 2010;

– la commissione, preso atto che: sono state presentate complessivamente n. 34 manifestazioni d'interesse localizzate in 24 comuni, ha proceduto alla valutazione delle proposte ricevute e dei relativi allegati; ha preso atto che entro i termini previsti dall'avviso pubblico 23 Comuni hanno assunto i provvedimenti di competenza;

– la commissione nella seduta conclusiva del 5 novembre 2010, come risulta dal verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione depositato agli atti del Settore Programmazione e Attuazione degli Interventi di Edilizia Sociale, ha approvato:

a) l'elenco delle manifestazioni ammissibili a finanziamento con relativo punteggio e finanziamento concedibile calcolato sulla base dei parametri indicati all'articolo 5 dell'allegato al DPCM 16 luglio 2009 applicati ai costi di realizzazione, acquisizione o recupero degli alloggi definiti con riferimento ai massimali regionali di costo vigenti per l'edilizia sociale;

- b) l'elenco delle manifestazioni non valutabili;
- c) l'elenco delle manifestazioni non ammissibili;
- d) l'elenco delle manifestazioni irricevibili,

preso atto che l'articolo 8 dell'avviso pubblico approvato con D.G.R. 7-421 del 2 agosto 2010 prevede che la Giunta regionale, con riferimento agli esiti dei lavori della Commissione di valutazione, approvi il programma coordinato degli interventi da presentare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'articolo 4 dell'allegato al DPCM 16 luglio 2009;

visto lo schema di Accordo di Programma Stato – Regione predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

tutto ciò premesso e considerato la Giunta regionale,

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di assumere gli esiti dei lavori della commissione di valutazione per la selezione delle manifestazioni d'interesse presentate ai sensi dell'articolo 8 dell'allegato al DPCM 16 luglio 2009 "Piano nazionale di edilizia abitativa" indicati nell'allegato A alla presente deliberazione; l'allegato A comprende: la graduatoria delle manifestazioni ammesse a finanziamento con relativo punteggio e finanziamento concedibile calcolato sulla base dei parametri indicati all'articolo 5 dell'allegato al DPCM 16 luglio 2009 applicati ai costi di realizzazione, acquisizione o recupero degli alloggi definiti con riferimento ai massimali regionali di costo vigenti per l'edilizia sociale; l'elenco delle manifestazioni non valutabili in base alla documentazione presentata; l'elenco delle domande non ammissibili con indicazione delle relative motivazioni e l'elenco delle domande irricevibili ai sensi dell'articolo 6 dell'avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 7-421 del 2 agosto 2010;

2. di approvare l'allegato programma coordinato degli interventi da presentare al Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'articolo 4 dell'allegato al DPCM 16 luglio 2009 "Piano nazionale di edilizia abitativa". Il programma regionale indicato nell'allegato B alla presente deliberazione comporta una richiesta di finanziamento statale pari ad euro 32.839.363,62 euro corrispondente alle risorse assegnate al Piemonte con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 marzo 2010. Nell'allegato B per ciascuna manifestazione d'interesse sono indicati il Comune sede di intervento, il soggetto proponente, i soggetti coinvolti nell'iniziativa richiedenti il finanziamento nonché quelli non richiedenti risorse pubbliche, il punteggio complessivo ottenuto, il numero di alloggi realizzabili, il finanziamento statale complessivamente concedibile, il cofinanziamento regionale;

3. di confermare il cofinanziamento regionale al programma coordinato degli interventi mediante i fondi assegnati con il Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012 per gli interventi compresi nell'area oggetto di manifestazione d'interesse;

4. di dare atto che il cofinanziamento regionale ammonta complessivamente ad euro 15.601.554,00 pari al 47,6 per cento del finanziamento statale;

5. di approvare lo schema di Accordo di Programma Stato – Regione predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti riportato nell'allegato C alla presente deliberazione;

6. di dare mandato al Direttore della Direzione Programmazione strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, ing. Livio Dezzani, a sottoscrivere l'Accordo di Programma di cui al punto 5 apportando le eventuali integrazioni non sostanziali necessarie per la conclusione del procedimento.

Gli allegati "A", "B" e "C" costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione. La presente deliberazione e gli allegati "A", "B" e "C" saranno pubblicati sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato